

Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia,
Ordini Cavallereschi**

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti

Direzione:

Piazza Caiazzo, 2 - 20124 Milano Mi

Redazione:

Via C. Battisti, 3 - 40123 Bologna Bo, tel. 051.236717 - fax 051.271124

iagi@iol.it

Amministrazione:

Via Mameli, 44 - 15033 Casale Monferrato Al

NUMERO STRAORDINARIO

DEDICATO ALLA STORIA DELLA CHIESA E AL GIUBILEO 2000

ANNO VIII

NOVEMBRE-DICEMBRE 2000

NUMERO 39

MILANO

L'Ordine di Malta, attraverso i membri dei Gruppi di Soccorso degli Organismi Nazionali, ha fornito ed assicura ogni giorno assistenza ai Pellegrini che si recano alle quattro Basiliche della Città Eterna per il Grande Giubileo della Chiesa. I Centri sanitari, allestiti all'interno e all'esterno delle Basiliche, sono forniti delle più moderne attrezzature di soccorso d'urgenza e di prima assistenza e di autolettighe elettriche per le emergenze più gravi. Il personale sanitario, costituito da medici e paramedici addestrati dai Corpi di Soccorso degli Organismi Nazionali dell'Ordine, si avvicenda periodicamente nel servizio, osservando dei turni prestabiliti per nazionalità. (*Bianca Maria Rusconi*)

NOTIZIARIO I.A.G.I.

Il 16 luglio 2000 a Ravenna è nato Nicolò Maria, figlio del dott. Pietro Pasolini dall'Onda e della consorte Maria Lavezzi.

Il 5 settembre 2000 a Caltanissetta è nata Stefania Maria Pia, figlia del dott. Alessandro Ferro e della dott.ssa Concetta Sciascia Cannizzaro.

RECENSIONI

LIBRI

FERRERO, ANTONELLO – GORRA, MAURIZIO CARLO ALBERTO, *Stemmi Papali (come individuare e riconoscere facilmente l'epoca storica nei monumenti, nelle lapidi, nelle opere edili e d'arte)*, Permano Editrice, Pomezia 2000, pg. 94.

L'interessante e pratica pubblicazione posta sotto il patrocinio e l'ausilio della costituenda Accademia Nazionale Sabina di studi romani e latini, e stampata per conto del Gruppo D'Alessio – Lazio per la costituenda Fondazione Domenico D'Alessio, viene a colmare un vuoto in quanto proprio in questo anno giubilare mancava in Italia un testo che trattasse in maniera pratica, facile, sintetica e precisa l'araldica pontificia.

L'utilità del volumetto sta nel fatto che permette al turista di poter scoprire a quale epoca storica e pontificato si riferisca il monumento che sta ammirando.

Antonello Ferrero, che si occupa da decenni di epigrafia e paleologia cristiana e studi inerenti, ama ricordare nella premessa che l'opera fa parte "...di un contesto poco esplorato, snobbato e dimenticato dagli storici: l'araldica. In genere c'è una netta distinzione tra lo storico, personaggio ritenuto enfaticamente, e l'araldista, stravagante settario, demodé; come se tale materia non fosse una vera e propria branca della storia..." Per questa ragione Ferrero ha avuto l'idea di interessarsi agli stemmi che specialmente in Italia, e a Roma in particolare, segnano le costruzioni dell'antichità "parlata": quelli dei Pontefici-Re dello Stato ecclesiale, e proprio per l'anno giubilare è stato pensato al "pellegrino", al turista che così potesse discernere meglio ed apprezzare e individuare un dato periodo storico con un tale semplice vademecum.

Il co-autore è un conosciutissimo, apprezzatissimo e valente studioso d'araldica: *Maurizio Carlo Alberto Gorra*, il quale con grande maestria ha impostato, ridisegnato e blasonato gli stemmi, rendendoli semplici e facilmente comprensibili. Questo rappresenta il primo tentativo italiano di dare all'araldica pontificia una struttura analitica e di facile comprensione, con un'opera rivolta agli appassionati (ma con piena validità anche per gli studiosi) dagli intenti divulgativi e pratici.

Qui Maurizio C.A. Gorra riesce a cogliere l'essenza stessa dell'araldica (tornata di moda dopo otto secoli e tra mille vicissitudini in una civiltà che valorizza l'immagine), quella che si vede tutti i giorni, quella legata ai monumenti: "... *avendo visto che molta gente, naso all'insù e bocca aperta, ti ammira negli stemmi che vede per strada, nelle chiese, sui palazzi, ma senza saperli più leggere, abbiamo pensato che, forse, parecchi sarebbero contenti di conoscerti e capirti. Dovendo mettere dei paletti al nostro lavoro e ricorrendo la felice coincidenza del Giubileo, ci è sembrato doveroso dedicarci alla serie degli stemmi dei Papi. L'araldica papale è una tua branca affascinante, benché numericamente limitata (nemmeno un centinaio di stemmi, escludendole invenzioni barocche affibbate ai pontefici vissuti in epoca prearaldica), e si può dire sia diffusa in tutto il mondo, dai libri di storia alle pareti delle chiese, dai documenti ufficiali agli edifici di mille paesi, stante il rilievo universale degli augusti titolari...*"

Dopo l'introduzione si inizia con l'esempio del primo pontefice che utilizzò uno stemma nell'esercizio della propria carica: Bonifacio VIII, che usò l'arma della sua famiglia Caetani, che ne accompagna la figura nel celebre e malridotto affresco giottesco della basilica di San Giovanni in Laterano. I suoi immediati predecessori, se anche ebbero un'arma di famiglia, non è certo che ne fecero uso durante il pontificato; tutti gli altri, sia appartenenti a famiglie prive di stemma, sia vissuti in epoca prearaldica, dispongono di uno o più stemmi loro attribuiti dalla fantasia degli araldisti vissuti parecchi secoli dopo (alcuni dei quali sono visibili su monumenti e lapidi romane), ma essi qui non compaiono per restare fedeli a una rigida impostazione storica. L'opera termina con lo stemma dell'attuale pontefice Giovanni Paolo II, dopo aver blasonato gli stemmi di 72 papi raccontando sinteticamente la storia del loro pontificato. Il testo è arricchito infine di un prezioso indice delle figure (dove sono indicate le *figure animate e viventi*, le *figure inanimate e artificiali* e le *figure araldiche e geometriche* che compaiono sugli stemmi), che aiuta il lettore che non conosca l'araldica pontificia a trovare immediatamente accanto alla figura indicata sullo stemma, il pontefice a cui si riferisce. Sicuramente grazie a quest'opera molti pellegrini e turisti torneranno nelle loro case con meno dubbi e curiosità, avendo risolto l'enigma araldico che faceva loro apprezzare il monumento, e avendone identificato con precisione il periodo storico. (*mlp*)

GORRA, MAURIZIO CARLO ALBERTO, *Habemus papam! Stemmi, monete e storie pontificie*, Cronaca Numismatica, Speciale Primavera (aprile-maggio-giugno) 2000, n°12, pg. 80.

Questo Speciale dell'importante rivista Cronaca Numismatica è di particolare attualità per la celebrazione dell'Anno Santo, perché offre al grande pubblico l'opportunità per celebrare da un'ottica anche numismatica tutti i Papi che hanno attraversato nei secoli i Giubilei: da Giovanni Paolo II a Bonifacio VIII. Per realizzare uno *Speciale* di questo

tipo ovviamente l'autore non poteva che essere Maurizio Carlo Alberto Gorra, competente esperto di araldica e insieme profondo conoscitore di numismatica.

Le pagine di *Habemus papam* si propongono, come scrive l'autore, di *“aprire al pubblico più vasto l'affascinante universo della numismatica non soltanto pontificia, passando attraverso la colorita galassia dell'araldica papale, e con il tramite dei principali cenni storici che inquadrano ogni papa nel contesto in cui si trovò ad agire...”*

L'autore tiene a precisare inoltre che: *“...Non si tratta, né può trattarsi, di un'enciclopedia numismatica, araldica o storica sulle vicende papali: altri testi, menzionati in bibliografia, sono già disponibili per approfondimenti tematici. Qui ci si è semplicemente proposti di offrire una panoramica sui Sommi pontefici avendo per fulcro gli stemmi, le monete, le medaglie, le bolle e i pochi supporti monetari cartacei; inoltre, poiché l'adozione del sigillo si ebbe nel VII secolo (regnante Adeodato I), l'inizio delle coniazioni papali dell'VIII secolo, e l'uso ufficiale di uno stemma papale dal XIII secolo (regnante Bonifacio VIII), ecco che il presente lavoro si estende da quest'ultimo fino al pontefice attualmente regnante...”*

L'opera mostra la sua completezza nell'affrontare chiaramente, dopo l'introduzione, il tema degli ornamenti esterni degli stemmi ecclesiastici, e quello del significato dei Giubilei, per passare poi alle sedi vacanti, agli antipapi e all'arma di Pietro, offrendo anche una breve indicazione su come leggere le schede. Quindi, partendo da Giovanni Paolo II a ritroso si esamina un insieme di 72 papi [Giovanni Paolo II (dal 1978), Giovanni Paolo I (1978), Paolo VI (1963-1978), Giovanni XXIII (1958-1963), Pio XII (1939-1958), Pio XI (1922-1939), Benedetto XV (1914-1922), S. Pio X (1903-1914), Leone XIII (1878-1903), Pio IX (1846-1878), Gregorio XVI (1831-1846), Pio VIII (1829-1830), Leone XII (1823-1829), Pio VII (1800-1823), Pio VI (1775-1799), Clemente XIV (1769-1774), Clemente XIII (1758-1769), Benedetto XIV (1740-1758), Clemente XII (1730-1740), Benedetto XIII (1724-1730), Innocenzo XIII (1721-1724), Clemente XI (1700-1721), Innocenzo XII (1691-1700), Alessandro VIII (1689-1691), B. Clemente XI (1676-1689), Clemente X (1670-1676), Clemente IX (1667-1669), Alessandro VII (1655-1667), Innocenzo X (1644-1655), Urbano VIII (1623-1644), Gregorio XV (1621-1623), Paolo V (1605-1621), Leone XI (1605), Clemente VIII (1592-1605), Innocenzo IX (1591), Gregorio XIV (1590-1591), Urbano VII (1590), Sisto V (1585-1590), Gregorio XIII (1572-1585), S. Pio V (1566-1572), Pio IV (1560-1565), Paolo IV (1555-1559), Marcello II (1555), Giulio III (1550-1555), Paolo III (1534-1549), Clemente VII (1523-1534), Adriano VI (1522-1523), Leone X (1513-1521), Giulio II (1503-1513), Pio VIII (1503), Alessandro VI (1492-1503), Innocenzo VIII (1484-1492), Sisto IV (1471-1484), Paolo II (1464-1471), Pio II (1458-1464), Callisto III (1455-1458), Niccolò V (1447-1455), Eugenio IV (1431-1447), Martino V (1417-1431), Gregorio XII (1406-1415), Innocenzo VII (1404-1406), Bonifacio IX (1389-1404), Urbano VI (1378-1389), Gregorio XI (1370-1378), B. Urbano V (1362-1370), Innocenzo VI (1352-1362), Clemente VI (1342-1352), (Benedetto XII (1334-1342), Giovanni XXII (1316-1334), Clemente V (1305-1314), B.

Benedetto XI (1303-1304), Bonifacio VIII (1295-1303)]; i dati dei Pontefici sono stati organizzati in forma modulare prevedendo, per ognuno, note storico-numismatico-araldiche, il disegno dello stemma, e la riproduzione di immagini concernenti la fisionomia e l'attività sociale e numismatica.

Come per l'altra importante opera "Gli stemmi papali", l'Autore confida, e a ragione, che le pagine siano entrate nel bagaglio (sia materiale che culturale) di qualche pellegrino giunto a Roma in occasione del Giubileo dell'anno 2000.

Certamente, grazie allo spirito della trattazione, ne saranno divenute uno dei molti piacevoli ricordi. (*mlp*)

Il Veneto, stemma per stemma, Consiglio Regionale del Veneto, Segreteria Generale e Servizio Relazioni Esterne, Firenze 2000.

Il volume, edito dal Consiglio Regionale del Veneto e stampato nel mese di maggio 2000 presso il Centro Stampa Editoriale Bonechi, Sesto Fiorentino – Firenze, riporta tutti gli stemmi dei 581 Comuni della Regione del Veneto, oltre agli stemmi delle sette province ed all'emblema della Regione, con note storico-economiche per ciascun Ente locale. La pregevole pubblicazione, che si compone di ben 610 pagine, porta per ogni civica amministrazione, una tavola a colori riproducente la rispettiva arma. La presentazione del volume è stata curata dall'on.le Amalia Sartori, Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, mentre l'introduzione è stata affidata al nostro socio Giorgio Aldrighetti.

L'importante pubblicazione, fuori commercio, è stata inviata a tutti i comuni ed alle province del Veneto ed è usata dal Servizio Relazioni Esterne del Consiglio Regionale del Veneto, quale omaggio di presenza. (*b.s.*)

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI - La Direzione di **Nobiltà** rende noto che i titoli accademici, cavallereschi o nobiliari e i predicati, pubblicati nelle rubriche: Associazioni, Ordini Cavallereschi, Cronaca e Recensioni, sono riportati così come pervenuti, senza entrare nel merito.

Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione di **Nobiltà** rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico gli articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente; agli Autori sono concessi 20 estratti gratuiti. Eventuali richieste di estratti supplementari, forniti a prezzo di costo, dovranno essere segnalate anticipatamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.